**Marco 6,1-13**

1Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. 2Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? 3Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. 4Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». 5E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. 6E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d’intorno, insegnando.

7Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. 8E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient’altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; 9ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. 10E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. 11Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». 12Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, 13scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Noi, che leggiamo il Vangelo di Marco, sappiamo fin dal primo versetto che Gesù è il Figlio di Dio. Non così i protagonisti del racconto, i compaesani di Gesù, che lo hanno visto crescere e diventare adulto in mezzo a loro.

Hanno ragione: Gesù è davvero “il falegname” e sua mamma e i suoi familiari sono conosciuti da tutti. Ma ora chi è? E si pongono tante domande su di lui, senza trovare una risposta.

Il Vangelo vuole però rivelare anche a noi l’identità di Gesù solo al Calvario, quando il centurione, un pagano, ai piedi della croce, proclamerà a tutti *«Davvero costui è Figlio di Dio»*. Marco vuole che identifichiamo sempre il Figlio di Dio con Gesù crocifisso.

Per ora il Vangelo crea meraviglia, stupore, incredulità nei protagonisti con le quali l’evangelista cerca di far crescere anche in noi la domanda su Gesù.

Per ora lui dice di essere un profeta, uomo dalla parola che si compie, che è rifiutato da quelli di casa sua, siano loro i familiari oppure il popolo d’Israele. Si meraviglia della loro incredulità e anche della nostra.

Chi però crede in Lui, come i Dodici, sia pure ancora in modo imperfetto, è chiamato a partecipare alla sua missione: annunciare il Regno di Dio.

L’annuncio ha bisogno di annunciatori, e i Dodici sono inviati e accompagnati dalla Parola di Gesù. Sono inoltre rassicurati dalla Parola che genera fiducia anche di fronte al rifiuto delle persone che non vogliono accoglierli, e li accompagna nel convertire, scacciare i demoni, guarire gli ammalati.

Chi è allora Gesù?

**Gesù è il falegname di Nazaret, il profeta incompreso, colui che manda ad annunciare il Regno.**

**Jezus je tesar iz Nazareta, prerok, ki ga ne razumejo, je tisti, ki pošilja oznanjat Kraljestvo.**